Sale p Pistoia

Sali

a' Pistoia e' prohibito il condurvi sale, o salina forestiera et venderla alla pena di £ 300 — Stat. lib. 4° R.a 36 —

221

Adì 29 di Septembre 1539 —

Li sig.ri quattro Comm.rii sopra le cose di Pistoia
Atteso come gl'huomini del Contado et Montagna di Pistoia
spesse volte vanno a comperare il sale fuora del Dominio di
Sua Ecc.tia Ill.ma in grave danno di quella, et desiderando
che sia possibile obviare alli fraudi che circa a questo si
potrieno commettere, et volendo che lo Ill.mo Principe non possa essere
defraudato, et dannificato, pertanto ordinorno
Che in futuro si debba dare et distribuire a tutti e' Comuni
del Contado et Cortine di Pistoia salina a Comune per
Comune a ragione di libre dodici per bocca, et libre una
per qualunche capo di bestia minuta, per prezzo di soldi
due et quattro danari per libra. La quale salina detti
Comuni debbino levare dalla Comunità di Pistoia, et
pagarla alli Camarl.i di quella di tre mesi in tre mesi.
Le quali ß 2. 4 delli Contadi et Cortine paghino soldi
uno per metterlo in conto della loro tassa ordinaria, et
quello che avanzassi dei detti soldi per conto di detta tassa
ordinaria si debba mettere in conto delle spese straordinarie
spettanti a' detti Contadi et Cortine, et a

Contado et Cortine
ß 2. 4 lib.a

Che alla Città di Pistoia si dia quella quantità di salina che
forestiera alle bocche alla sopradetta ragione et per prezzo
di lire tre di grossi lo staio, et al prezzo contenuto della
salina la quale si debba vendere in detta città ß 1. 8
la lib.a secondo el consueto, et a

Città paga
33. di grossi staio

vend.re ß 1. 8. lib.a

Tutti e' Comuni della Montagna di Pistoia si dia et
distribuisca salina come di sopra si dispone nel Contado
et Cortine quale debbino pagare alli Camarlinghi a rag.e
di ß 1. 4 libra a' tempi et modi sopradetti

Mont.a
vend.e
ß 1. 4 — lib.a

Dichiarando che li Prov.ri di Pist.a pnti et p li tempi existenti possino
eleggere quelli min.ri che giudicheranno essere di bisogno a vendere
et consegnare dette saline a detti Comuni con gli sud.i oblighi
patti et cond.ni et p quel tempo, con el mo et forma che a detti
Proved.ri liberam.te parrà et piacerà
l'off.o de Proved.ri e Sroggi nel Cam.o gle

Adì 6. di xmb.e 1539 —

Considerando li m.ci SS.ri quattro Com.rii deputati s.a le cose di Pist.a che
da molto tempo in qua essersi usato imporre l'extimo et
catasto in su beni di detto Contado, et ostenendo et atteso che detto Contado
p sgravare e sua beni et pag.e la tassa ord.a si contentò li fusse
posto l'agumento del sale, et tutto p supplire alle spese occorrenti
di tasse et straord.e ne bastando detta impositione di catasto et
aug.to di sale p le infinite spese et mangerie che continuamente si fanno
in detto Contado et ancora è necess.o ogn' anno imporre n.o gravezze
et datii p la p.a cosa, s'è conosciuto gli infrascritti Ordini il paese
sia continuam.te consumato et riducendo a extrema povertà
et desiderando che sia possibile torre via tante angherie et
mangerie, et provedere in futuro a tali fatti hanno maturam.te
examinato che facilm.te potrebbe succedere se in luogho di detto
catasto si interporranno et applicheranno al Comune di Pist.a
come di sotto si dirà tutti e beni comunali, frutti et proventi
di quelli di detto Contado, distretto et Monti di Pist.a et
inoltre imporre una tassa di soldi ... p testa pensando con li
proventi et frutti di detti beni, tassa di teste, et aug.to di sale
che detto Comune di Pist.a possa pagare p detto Contado et Monti
le tasse et portioni a quelli tangente di tasse straord.e et spese
di Rettori, et uditi p.ma ser Fedele Braccioli, Lion.do Franchi
Ambas.ri p la p.te di Pist.a, et Bastiano ... da Marliana et Mar.co di
Jac.o da Lamp.e p la p.te di Contado, et ser Jac.o Filippone da Serravalle [?] et
Piero di Ross.o [?] da S. Mar.llo p la parte della Mont.a
Deliberorno et ordinorno nell'infrascritto modo cioè